CORRIERE DELL'UMBRIA 8 DICEMBRE 2009

Il capo della Protezione civile Bertolaso l'ha acceso davanti ad autorità religiose e civili

# Splende di nuovo il grande Albero

## *Il vescovo Ceccobelli: "Questa luce sia anche nel cuore di tutti noi"*

GUBBIO - "Questo albero è un grande segnale di speranza". Sono le parole di Guido Bertolaso, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e capo del dipartimento della Protezione civile italiana che ieri ha simbolicamente acceso le centinaia di luci dell'Albero più grande del mondo. La speranza, è questo il messaggio che parte da Gubbio per il Natale 2009. "Ho accettato con grande gioia il vostro invito, è un onore per me - ha detto ieri Bertolaso in occasione della cerimonia di accensione - questo albero viene acceso da tutti coloro che costituiscono la protezione civile, dai vigili del fuoco, dalle forze dell'ordine e dalle forze armate, da tutto il sistema sanitario e dal mondo miracoloso del volontariato". Il pensiero corre inevitabilmente a L'Aquila e all' Abruzzo terremotato, dove tanto è stato fatto, ma dove ancora bisogna lavorare. "Abbiamo risolto molti problemi, stiamo togliendo dalle tende e dagli alberghi molti cittadini, ma non abbiamo ancora restituito le loro case vere, il centro storico de L'Aquila. Per questo ci vorranno diversi anni, ma faremo in modo che i riflettori sull'Abruzzo non vengano spenti sino a quando un solo cittadino non sia rientrato nella propria abitazione". L'Albero di Gubbio per il ventinovesimo anno consecutivo è tornato a illuminare il monte Ingino, grazie all'impegno dei 42 "alberaioli" all'opera fino da settembre. "L'eugubino in più è tornato - ha detto ieri Danilo Sannipoli presidente del comitato dell' Albero più grande del Mondo "Mario Santini" - le sue luci, che rappresentano il legame cittadino di amicizia, armonia e protezione, siano anche la spinta a vivere il Natale con sentimenti più sinceri verso i veri valori, che oggi Bertolaso rappresenta in pieno". A sottolineare i meriti del sottosegretario anche il sindaco Orfeo Goracci. "Si è contraddistinto per sensibilità umane e capacità operative" ha detto, e poi rivolgendosi agli 'alberaioli' li ha ringraziati per il loro lavoro volontario, attraverso il quale la città varca i confini locali e arriva in tutto il mondo. "L'auspicio - ha aggiunto ancora il primo cittadino pensando alla situazione economica attuale - è di un 2010 che sia migliore di questo anno che si sta chiudendo". "Questa luce che si accende sul monte - ha detto il vescovo Mario Ceccobelli - vorrei si accendesse nel cuore di tutti noi perché un po' più luminoso diventi il nostro mondo e la nostra società". "È necessario in un tempo difficile come questo - ha detto l'onorevole eugubino Rocco Girlanda - recuperare il senso del sacro e della spiritualità, che spesso si vorrebbe ignorato da un materialismo onnicomprensivo. Grande è stato l'impegno per l'Abruzzo da parte della Protezione civile e del Governo. Bertolaso è vero orgoglio della Protezione civile e del popolo italiano, nonché tecnico bipartisan in momenti di scontro politico". A portare il proprio saluto anche l'assessore provinciale Roberto Bertini e il prefetto di Perugia Enrico Laudanna. Presenti tra le autorità Claudio Curcio generale di brigata dei carabinieri dell'Umbria e Adriano Pallone comandante provinciale dei vigili del fuoco. Da registrare quasi 600 camper provenienti da tutta Italia per l'ottavo raduno nazionale e un lieto evento con la nascita di una bambina ieri a Branca in una famiglia di camperisti.

**Anna Maria Minelli**

**Accensione** Bertolaso, l'onorevole Girlanda, il sindaco Goracci e, nella foto a destra gli 'alberaioli' *(Photostudio)*